



M.G. VANNINI
OSPEDALE RELIGIOSO
CLASSIFICATO ACCREDITATO
ISTITUTO FIGLIE DI SAN CAMILLO

CORSO ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA

IL TRAVAGLIO DI PARTO E I SUOI MECCANISMI



OSTETRICA
SEVI LAILA



Il travaglio consiste in una serie di contrazioni uterine ritmiche e progressive che producono l'appiattamento e la dilatazione del collo dell'utero.

La fase attiva del travaglio è sempre preceduta da una fase latente durante la quale delle contrazioni irregolari di intensità variabile sembrano provocare la maturazione e l'ammorbidimento della cervice. Mano a mano che il travaglio progredisce, le contrazioni diventeranno regolari sia nella frequenza che nella durata.





CORSO ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA



FENOMENI DEL PARTO

MATERNI o DINAMICI:

- espansione del segmento uterino inferiore;
- appiattamento del collo uterino e dilatazione della bocca uterina;
- formazione della bocca delle acque e rottura delle membrane amniocoriali;
- distensione della vagina, del perineo e dell'anello vulvare.

MATERNO-FETALI o MECCANICI:

- riduzione e impegno della parte presentata;
- progressione;
- rotazione interna;
- disimpegno della parte presentata;
- rotazione esterna;
- espulsione totale del feto.

FETALI o PLASTICI (non sempre riscontrati):

- tumore da parto;
-



IL PARTO

Espulsione del feto ed dei suoi annessi dall'organismo materno.

Durante il parto il corpo mobile attraversa il canale del parto (piccolo bacino e parti molli) sotto l'azione delle contrazioni uterine e delle contrazioni volontarie del torchio addominale (forza).

Per tanto nel parto devono esser considerati tre fattori:

1. CANALE
2. CORPO MOBILE
3. LA FORZA





CORSO ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA



1. CANALE DEL PARTO

E' costituito dal cingolo osseo del piccolo bacino rivestito dalle sue parti molli.

Si presenta irregolare per forma e diseguale nelle sue dimensioni ai vari livelli. Il suo asse è curvilineo a concavità anteriore.

Nel piccolo bacino, procedendo dall'alto al basso, si distinguono:

- Stretto Superiore (ingresso del canale del parto);
- Scavo Pelvico;
- Stretto Inferiore



2. CORPO MOBILE

Il feto rappresenta il corpo mobile che procede sotto la spinta della forza attraverso un condotto obbligato.

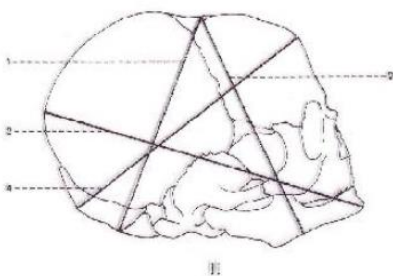
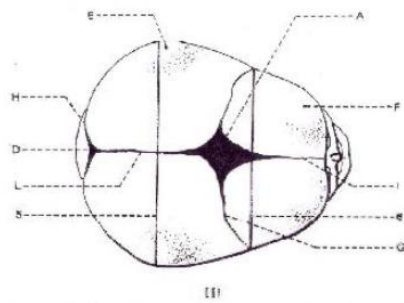
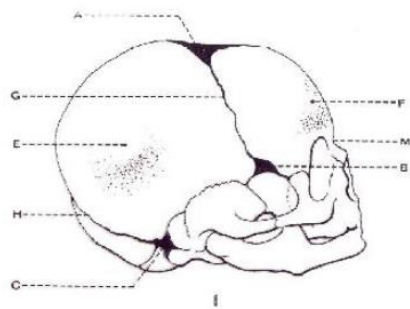
La parte più voluminosa e meno comprimibile del feto è la testa che, nella > parte dei casi si presenta per prima nel canale del parto.

A termine di gravidanza il cranio fetale è costituito da squame non completamente ossificate e tenute assieme da una lamina cartilagineo-membranosa detta *condrocranio*, che consente una certa mobilità





CORSO ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA



- A: Grande fontanella (fontanella quadrangolare o bregmatica).
B: Fontanella pterica.
C: Fontanella asterica.
D: Piccola fontanella.
E: Bozza parietale.
F: Bozza frontale.
G: Sutura coronaria.
H: Sutura lambdoidea.
I: Sutura metopica.
L: Sutura sagittale.
M: Glabella (radice del naso)
- 1: Diametro sottooccipito-bregmatico
2: Diametro sottomenta-bregmatico
3: Diametro «massimo» o sopraoccipito-mentoniero (13,5-14 cm).
4: Diametro fronto-occipitale (11-11,5 cm).
5: Diametro biparietale (9,2 cm).
6: Diametro bitemporale (8-8,5 cm).



CORSO ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA



3.LA FORZA

La progressione del feto nel canale del parto è resa possibile dall'azione della forza, che si esplica tramite le contrazioni della muscolatura uterina e le cosiddette forze ausiliarie del parto (contrazioni del torchio addominale). Il perineo specialmente se preparato adeguatamente, si distende in modo naturale.

Parto spontaneo



Taglio cesareo

